



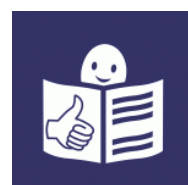
Gleichstellungsrätin
Consigliera di parità
Consulënta por l'avalianza dles oportunités



Südtiroler Monitoringausschuss
Osservatorio provinciale

L'Osservatorio provinciale nel 2018 ha fatto questo.

**Relazione annuale 2018
dell'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige
in un linguaggio facile.**



Questo può leggere nella relazione annuale:

1. L'Osservatorio provinciale. pagina 4

2. Due importanti leggi per persone con disabilità. pagina 5

2a. La convenzione delle Nazioni Unite
sui diritti delle persone con disabilità. pagina 6

2b. La legge provinciale numero 7 del 14 luglio 2015. pagina 9

3. L'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige. pagina 12

4. L'Osservatorio provinciale nel 2018 ha fatto questo. pagina 18

4a. Le sedute interne. pagina 19

4b. Convegno sul tema "Vita in·dipendente". pagina 28

5. Pubbliche relazioni e lavoro di rete. pagina 36

6. Tema dell'anno: "Vita in·dipendente in Alto Adige". pagina 48

6a. Le 2 leggi importanti per la vita in·dipendente. pagina 50

6b. Le persone con disabilità in Alto Adige abitano così. pagina 57

6c. Dati e informazioni sul tema abitare. pagina 64

**7. Le raccomandazioni
per una vita più in·dipendente.** pagina 68

8. L'Osservatorio provinciale nel 2019 farà questo. pagina 78

1. L'Osservatorio provinciale.

In Alto Adige esiste l'Osservatorio provinciale per i diritti delle persone con disabilità.

Questo significa:

Osservatorio è come dire osservare.

L'Osservatorio è un gruppo di lavoro.

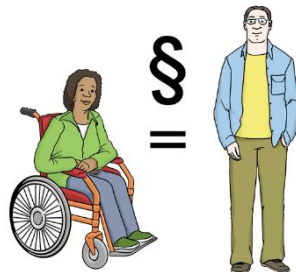
Nell'Osservatorio provinciale lavorano molte persone insieme.

E osservano.

E controllano:

Come stanno le persone con disabilità in Alto Adige?

Vengono rispettati i loro diritti?



L'Osservatorio provinciale

per i diritti

delle persone con disabilità.

2. Due leggi importanti per persone con disabilità.

Una legge è una regola.

Tutte le persone devono rispettare queste regole.

Ci sono leggi delle Nazioni Unite.

Ci sono leggi dello Stato italiano.

E ci sono leggi della Provincia di Bolzano.

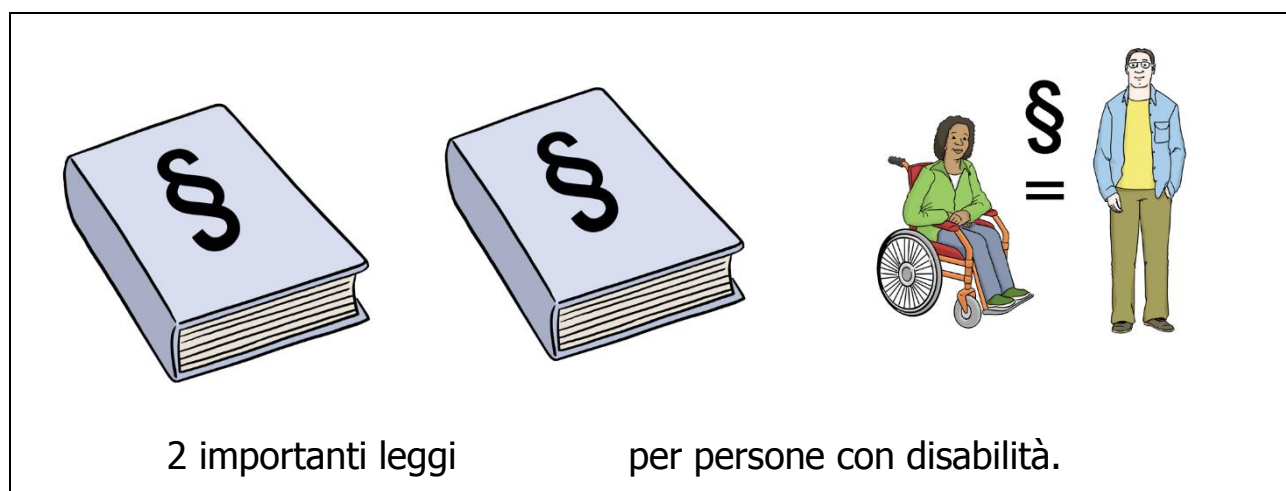
Tutte queste leggi sono importanti.

E devono essere rispettate.

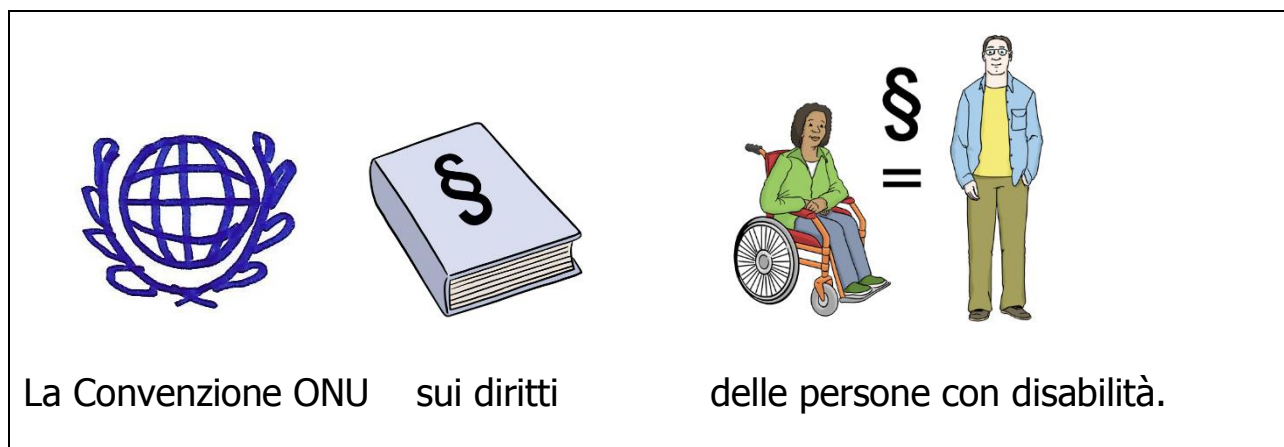
Ci sono 2 importanti leggi in Alto Adige per i diritti delle persone con disabilità:

1. La convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

2. E la legge provinciale numero 7 del 2015 per persone con disabilità.



2a. La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.



Convenzione è come dire contratto.

Il contratto delle Nazioni Unite è per tutte le persone del mondo.

UNO è la parola inglese per dire Organizzazione delle Nazioni Unite.

La parola italiana per UNO è ONU.

Per questo si dice anche:

Convenzione ONU.

Le Nazioni Unite sono: 193 Paesi nel mondo.

I Paesi scrivono insieme importanti leggi.

E controllano:

Stanno bene tutte le persone nel mondo?

La Convenzione ONU dice:

- Le persone con disabilità hanno gli stessi diritti delle persone **senza** disabilità.
- Ogni persona deve essere trattata bene.
- Ogni persona ha dignità.

Questo significa:

Ogni persona è una persona speciale.

- **Nessuno** può essere discriminato.

Questo significa:

Ogni persona può partecipare ovunque.

Ognuno può incontrare altre persone.

E **nessuno** può essere escluso.

- Ogni persona può decidere per se stessa.

Questo significa:

Nessuno può decidere per altre persone.

- Tutte le persone devono avere le stesse opportunità.

Un'altra parola per dire opportunità è possibilità.

Questo significa:

Ogni persona deve poter fare le stesse cose di altre persone.

Per esempio:

Tutti i bambini devono poter andare a scuola.

Persone con disabilità devono poter lavorare.

E ricevere un sostegno.

Donne con disabilità devono essere trattate bene.

E avere gli stessi diritti degli uomini.

Per esempio:

Donne con disabilità spesso **non** trovano un lavoro.

- I bambini con disabilità devono stare bene.

Ogni persona deve capire:

Ogni bambino è speciale!

Gli Stati devono osservare:

Vengono rispettati i diritti per tutte le persone con disabilità?

Gli Stati devono fare buone leggi e regole.

Le leggi devono aiutare le persone con disabilità.

Gli Stati devono lavorare insieme alle persone con disabilità.

Sono le persone con disabilità che sanno infatti:

Questo è quello che ci serve.

L'Italia ha firmato questo contratto.

Quindi l'Italia deve rispettare le regole della Convenzione ONU.

L'Alto Adige fa parte dell'Italia.

Quindi questa legge vale anche per l'Alto Adige.

Tutte le persone in Alto Adige devono rispettare la Convenzione ONU.

La politica e gli uffici devono controllare le leggi.

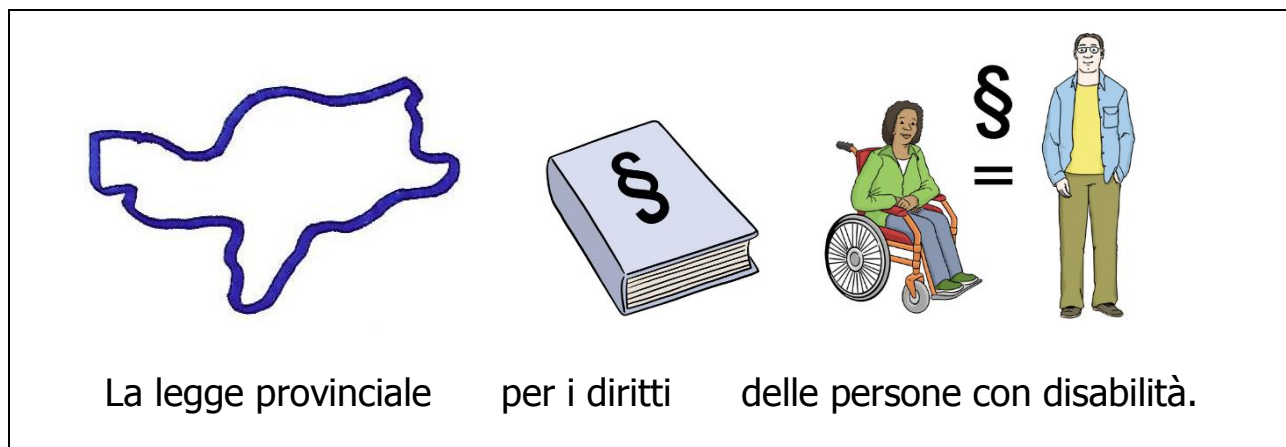
Vuole sapere di più sulla Convenzione ONU?

Allora può leggere la relazione annuale dell'anno 2017 in un linguaggio facile: www.consiglieradiparita-bz.org/pubblicazioni-.asp

O può leggere sul sito internet dell'Osservatorio provinciale sulla Convenzione ONU:

www.consiglieradiparita-bz.org/osservatorio-provinciale-linguaggio-facile/convenzione-onu.asp

**2b. La legge provinciale numero 7 del 14 luglio 2015:
Le persone con disabilità devono poter essere presenti
dappertutto e poter partecipare.**



La Provincia di Bolzano nell'anno 2015 ha fatto una nuova legge provinciale per persone con disabilità.

Legge provinciale significa:

La legge è stata fatta in Alto Adige.

Una legge provinciale è solo per l'Alto Adige.

Le leggi in Alto Adige sono fatte dal Consiglio provinciale.

La legge provinciale numero 7 dell'anno 2015 dice:

Le persone con disabilità devono poter essere presenti dappertutto e poter partecipare.

Da adesso scriviamo nel testo:

Legge provinciale 7/2015.

Questa legge è molto importante per tutte le persone con disabilità.

E per tutti i servizi e le associazioni per persone con disabilità.

Nella legge provinciale 7/2015 c'è scritto:

Persone con disabilità devono avere le stesse possibilità degli altri.

Tutte le persone devono essere trattate nello stesso modo.

Le persone con disabilità possono decidere in autonomia.

Per chi è la legge provinciale 7/2015?

Alcune persone hanno grandi ostacoli nella loro vita.

E quindi la vita è difficile per queste persone.

Per esempio:

- I gradini per le persone in sedia a rotelle.
- **Nessuna** scrittura Braille per persone **non** vedenti.
- Linguaggio difficile per persone con difficoltà di apprendimento.
- **Nessuna** insegna con scritte sugli autobus o sui treni per persone **non** udenti.
- Se una persona ha una malattia psichica.
- Se una persona **non** può vivere **senza** alcol.
O **senza** droghe.

Questa legge provinciale 7/2015 è per tutte queste persone.

La legge provinciale 7/2015 protegge tutte le persone con disabilità in Alto Adige.

L'Alto Adige vuole togliere tutti gli ostacoli per le persone con disabilità.

Un'altra parola per ostacoli è barriere.

Con le barriere la vita delle persone è difficile.

Per esempio:

I gradini sono un problema per le persone in sedia a rotelle.

E testi difficili sono un problema per le persone con difficoltà di apprendimento.

Non devono più esserci ostacoli.

E il mondo deve essere **senza** barriere.

Così tutte le persone possono vivere bene.

E partecipare.

E essere presenti dappertutto.

E far parte di tutto.

Nella legge provinciale 7/2015 c'è scritto:

- Le persone con disabilità devono diventare forti.
Così le persone possono vivere in modo più auto-determinato.
- Le persone con disabilità sono più responsabili per se stesse.
- Le persone con disabilità ricevono sostegno e aiuto.
- Le persone con disabilità devono poter pianificare la loro vita in autonomia.
- E decidere:
Come voglio vivere?
Dove voglio vivere?
Cosa voglio imparare?
Dove voglio lavorare?

Le prestazioni e i servizi servono per aiutare le persone con disabilità.

Vuole sapere di più sulla legge provinciale 7/2015?

Può trovare in internet la legge provinciale 7/2015 in un linguaggio facile:

www.provincia.bz.it/famiglia-sociale-comunita/disabilita/downloads/LP_lingua_facile_it_qualita_alta.pdf

3. L'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige.



L'Osservatorio provinciale controlla i diritti delle persone con disabilità.

Il compito più importante dell'Osservatorio provinciale è:

L'Osservatorio provinciale osserva.

E controlla:

Vengono rispettati i diritti della Convenzione ONU?

L'Osservatorio provinciale deve dire:

Cosa può essere migliorato per le persone con disabilità in Alto Adige?

Quali altri importanti compiti ha l'Osservatorio provinciale?

- **L'Osservatorio provinciale scrive ogni anno una relazione per il Consiglio provinciale.**

Nella relazione c'è scritto:

Come vengono rispettati i diritti della Convenzione ONU?

Quali offerte ci sono da parte della Provincia di Bolzano per le persone con disabilità?

- **L'Osservatorio provinciale dà consigli e fa proposte:**

Come possono essere migliorati i diritti delle persone con disabilità?

E dice anche alle ricercatrici e ai ricercatori:

Su questo tema abbiamo bisogno di più informazioni.

E i ricercatori poi fanno ricerche.

Fare ricerca significa:

Le persone vogliono capire meglio qualcosa.

Per esempio i ricercatori vogliono sapere:

Come vivono le persone con disabilità?

Quindi i ricercatori chiedono:

Come possono vivere bene le persone con disabilità?

I ricercatori chiedono:

- Alle persone con disabilità.
- Agli assistenti delle persone con disabilità.
- E ai genitori delle persone con disabilità.

I ricercatori hanno così molte informazioni.

Poi l'Osservatorio provinciale continua a lavorare con queste informazioni.

- **L'Osservatorio provinciale informa sui diritti delle persone con disabilità.**

Chi lavora nell'Osservatorio provinciale?

Nell'Osservatorio provinciale lavorano 7 persone.

Questi sono i membri dell'Osservatorio provinciale:

- **5 persone con diversi tipi di disabilità.**

Le persone con disabilità dicono:

Noi siamo esperti nella nostra vita.

Noi viviamo con una disabilità.

Noi possiamo dire la nostra.

Noi possiamo decidere insieme agli altri.

Noi possiamo partecipare in prima persona.

Si può anche dire:

Nell'Osservatorio provinciale le persone con disabilità
si auto-rappresentano.

- **1 persona esperta del settore disabilità e inclusione.**

Inclusione significa:

Tutte le persone devono vivere bene insieme.

Ogni persona deve essere accettata.

Ogni persona deve sentire:

Io sono importante!

- **E 1 persona esperta di pari opportunità.**

Questo significa:

Tutte le persone devono avere le stesse possibilità.

Per esempio:

Tutte le persone possono andare a lavorare.

Tutte le persone possono vivere con un partner.

O con una partner.

E tutte le persone possono vivere in autonomia.

Il Consiglio provinciale nomina i membri dell'Osservatorio provinciale.

Il Consiglio provinciale dice:

Queste persone devono collaborare.

Queste persone adesso sono i membri dell'Osservatorio provinciale.

L'Osservatorio provinciale lavora per 5 anni.

L'Osservatorio provinciale lavora per tutto il periodo del Consiglio provinciale.

Dopo 5 anni il Consiglio provinciale viene di nuovo scelto.

E il nuovo Consiglio provinciale nomina un nuovo Osservatorio provinciale.

I membri dell'Osservatorio provinciale si incontrano regolarmente.

E fanno sedute.

E discutono:

Che cosa si può migliorare per le persone con disabilità
in Alto Adige?

L'Osservatorio provinciale lavora indipendentemente.

Questo significa:

Nessuno può dire:

L'Osservatorio provinciale deve dire questo.

O fare questo.

L'Osservatorio provinciale lavora in autonomia.

Questi sono i membri dell'Osservatorio provinciale:

- Michela Morandini.

Michela Morandini è l'esperta per le pari opportunità.

E è la presidente dell'Osservatorio provinciale.

- Sascha Plangger.

Sascha Plangger è l'esperto nel settore disabilità e inclusione.

- Julia Maria Binanzer.

Julia Maria Binanzer è auto-rappresentante.

- Andreas Lanthaler.

Andreas Lanthaler è auto-rappresentante.

- Marion Hartmann.

Marion Hartmann è auto-rappresentante.

- Martin Achmüller.
Martin Achmüller è auto-rappresentante.
- Sergio Piccinelli.
Sergio Piccinelli è auto-rappresentante.



Questi sono i membri dell'Osservatorio provinciale.

Nella foto vedete da sinistra a destra:

Andreas Lanthaler.

Julia Maria Binanzer.

Sascha Plangger.

Martin Achmüller.

Sergio Piccinelli.

Marion Hartmann.

E Michela Morandini.

I membri dell'Osservatorio provinciale lavorano come volontari.

Questo significa:

I membri **non** ricevono soldi per il loro lavoro.

Ai membri vengono pagati solo i costi.

I membri dell'Osservatorio provinciale vanno alle sedute.

E mangiano a pranzo.

E dormono in albergo.

Tutto questo costa.

Il Consiglio provinciale paga questi costi.

I membri hanno bisogno di aiuto durante le riunioni?

Per esempio:

Un'assistenza personale.

O accompagnatori.

Il Consiglio provinciale paga questi costi ai membri.

L'ufficio dell'Osservatorio provinciale

si trova nell'ufficio della consigliera di parità.

La consigliera di parità si chiama: Michela Morandini.

L'indirizzo è:

Via Cavour 23/c

39100 Bolzano

Telefono: 0471 94 60 03

E-Mail: consiglieradiparita@consiglio-bz.org

La consigliera di parità è la presidente dell'Osservatorio provinciale.

E organizza le sedute dell'Osservatorio provinciale.

E scrive i protocolli.

E la relazione annuale.

4. L'Osservatorio provinciale nel 2018 ha fatto questo.

Nel 2018 l'Osservatorio provinciale ha fatto 6 sedute interne.

Alle sedute interne sono presenti:

- I membri dell'Osservatorio provinciale.
- I loro assistenti e le loro assistenti.
- Le traduttrici e i traduttori nel linguaggio dei segni.

Queste persone traducono le parole in gesti per le persone con problemi d'udito.

Per fare questo i traduttori e le traduttrici usano:

- Le mani.
- Le braccia.
- E il viso.
- Qualche volta alle sedute interne dell'Osservatorio sono presenti anche degli ospiti.

E l'Osservatorio provinciale ha fatto anche una seduta pubblica.

Una seduta pubblica è aperta a tutti.

Tutte le persone interessate possono venire.

Alle sedute pubbliche vengono tante persone.

Per questo bisogna registrarsi.

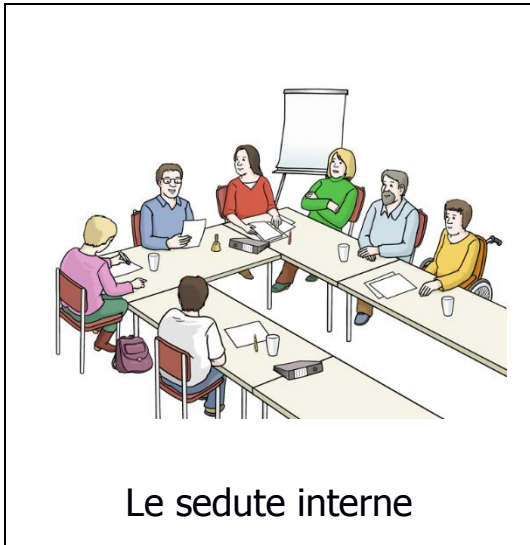
Il tema della seduta pubblica nel 2018 era:

“Vita indipendente per persone con disabilità in Alto Adige”.

Nel 2018 per l'Osservatorio provinciale è stato anche importante:

- Fare pubbliche relazioni.
- Fare lavoro di rete.

4a. Le sedute interne.



La prima seduta interna era il 2 febbraio 2018.

Prima di tutto i membri hanno parlato di questioni organizzative:

- Le sedute dell'Osservatorio provinciale.
- Il logo dell'Osservatorio provinciale.
- E le pubbliche relazioni dell'Osservatorio provinciale.

I membri dell'Osservatorio provinciale

hanno parlato a lungo del tema dell'anno 2018.

L'Osservatorio provinciale ha lavorato per 1 anno su questo tema.

I membri hanno:

- Raccolto informazioni.
- Pensato.
- E parlato del tema.

Il tema dell'anno 2018 era:

Vita indipendente per persone con disabilità in Alto Adige.

La seconda seduta interna era il 23 marzo 2018.

I membri hanno detto: Il tema "assistenza personale" è molto importante.

Un'altra parola per assistenza è sostegno.

Molte persone con disabilità hanno bisogno di assistenza.

Il compito delle assistenti e degli assistenti personali è offrire questa assistenza.

Queste persone lavorano per una donna o per un uomo con disabilità.

La donna o l'uomo dice:

- Io ho bisogno di sostegno.
- Per questo ho delle assistenti personali per me.
- Io do lavoro agli assistenti.

E le persone con disabilità dicono alle loro assistenti personali:

- Io ho bisogno di questo.
- Per favore mi assista così.
- E questo è il Suo orario di lavoro.

Gli assistenti personali dicono alle persone con disabilità:

- Io La ascolto con attenzione.
- Io voglio assisterla nel modo migliore.
- Io lavoro per Lei.
- E io **non** parlo per Lei.

I membri hanno detto:

Per noi l'assistenza personale è un tema importante per chi abita in modo in-dipendente.

I membri dell'Osservatorio provinciale hanno discusso:

Come vogliamo lavorare al tema dell'anno?

A questa seduta era stata invitata la Signora Fiocca come ospite.

La Signora Fiocca era direttrice dell'Ufficio Persone con disabilità fino all'autunno 2018.

E anche la Signora Gebert è stata invitata come ospite.

La Signora Gebert è la sostituta della direttrice dell'Ufficio.

La Signora Fiocca e la Signora Gebert hanno parlato della legge provinciale 7/2015.

Nella legge provinciale è scritto:

Ogni persona ha diritto a vivere in modo in-dipendente.

Nel 2018 l'Ufficio Persone con disabilità vuole scrivere le disposizioni attuative sul tema abitare.

Ci sono disposizioni attuative per ogni legge.

Le disposizioni attuative sono un testo su una legge.

Il Consiglio provinciale ha fatto una nuova legge?

Allora la Giunta provinciale e gli Uffici devono chiedersi:

- Come può essere attuata la nuova legge?
- Cosa deve succedere?
- E chi se ne occupa?

Nelle disposizioni attuative per esempio c'è scritto:

- Come possono vivere in modo più in-dipendente le persone?
- Di che cosa hanno bisogno per questo?
- Quanti soldi servono per esempio per fare nuovi appartamenti per le persone con disabilità in Alto Adige?

Le disposizioni attuative descrivono molto bene:

Questa cosa deve essere fatta così.

La terza seduta interna era il 28 maggio 2018.

A questa seduta sono stati invitati 2 ospiti:

- Max Silbernagl.
- E Alexander Moser.

Gli ospiti sono auto-rappresentanti.

E alla seduta sono venuti anche:

- 1 assistente.
- E le madri degli ospiti.

Max Silbernagl e Alexander Moser hanno detto:

Abbiamo fatto domanda per ricevere i soldi del contributo
"Vita in-dipendente e partecipazione sociale".

Noi abbiamo assistenti personali.

Così ci troviamo con l'assistenza personale.

Questa è la nostra esperienza con l'assistenza personale.

E vogliamo raccontare questa esperienza ad altre persone.



Max Silbernagl e Alexander Moser raccontano delle loro esperienze.

La seduta era il 28 maggio 2018.

L'Osservatorio provinciale è andato anche a trovare un uomo a Merano.
E ha parlato con lui.

Era presente anche una collaboratrice di Independent L.
Anche l'uomo ha fatto domanda per i soldi del contributo
"Vita in-dipendente e partecipazione sociale".

La collaboratrice di Independent L ha aiutato l'uomo.

L'uomo ha raccontato:

Io ho fatto domanda per questo contributo.

Ma fare la domanda è stato difficile.

Anche ricevere i documenti è stato difficile.

Poi l'Osservatorio provinciale ha parlato
del tema abitare in Alto Adige:

- Quante persone con disabilità abitano in Alto Adige?
- Quante persone con disabilità hanno l'assistenza personale?

La quarta seduta interna era il 21 settembre 2018.

Michela Morandini ha presentato un testo.

Michela Morandini è la Consigliera di parità.

E la Presidente dell'Osservatorio provinciale.

Il testo si chiama:

Raccomandazioni sul tema vita in-dipendente.

Ma il testo **non** era ancora finito.

L'Osservatorio provinciale si è chiesto:

Come può migliorare la situazione per le persone in Alto Adige?

E ha raccolto e scritto tutte le informazioni.

Un'altra parola per questo testo è: raccomandazioni.

Poi l'Osservatorio provinciale dà questo testo ai politici.

Perché i politici possono fare qualcosa.

Così la situazione può migliorare.

In questa seduta interna l'Osservatorio provinciale ha anche parlato della seduta pubblica del 26 ottobre 2018:

- L'Osservatorio come vuole organizzare la seduta pubblica?

Un'altra parola per seduta pubblica è: convegno.

- Qual è il programma del convegno?

Cosa facciamo al convegno?

Questo è il tema del convegno.

Alla fine i membri si sono chiesti:

Quale deve essere il tema dell'anno 2019?

A quali importanti temi vogliamo lavorare?

La quinta seduta interna era la mattina del 26 ottobre 2018.

In questa seduta i membri dell'Osservatorio provinciale hanno preparato la seduta pubblica.

La seduta pubblica era il pomeriggio del 26 ottobre 2018.

A pagina 28 può leggere di più sul convegno.

La sesta seduta interna era il 30 novembre 2018.

I membri dell'Osservatorio provinciale hanno parlato di questi temi:

- Questioni organizzative.
- Il tema dell'anno 2019.
- E altri temi importanti per il 2019.

Al pomeriggio c'era la seduta comune dell'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige con il Tiroler Monitoring-Ausschuss.

Il Tiroler Monitoring-Ausschuss è l'Osservatorio sui diritti delle persone con disabilità del Tirolo.

Il Tiroler Monitoring-Ausschuss si è presentato.

E ha detto:

- Noi del Tiroler Monitoring-Ausschuss lavoriamo così.
- E questi sono i nostri temi per l'anno 2019.

Anche l'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige si è presentato.

E ha detto:

- Noi dell'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige lavoriamo così.
- E questi sono i nostri temi per l'anno 2019.

L'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige e

il Tiroler Monitoring-Ausschuss vogliono continuare a collaborare.



Il 30 novembre il Tiroler Monitoring-Ausschuss e l'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige si incontrano.

Treffen für die Rechte von Menschen mit Behinderung

Der Südtiroler Monitoringausschuss für die Rechte von Menschen mit Behinderungen arbeitet seit Beginn seiner Aktivität mit dem Tiroler Monitoringausschuss zusammen. Die Gremien haben die Aufgabe, die Umsetzung der UN-Konvention in Südtirol sowie in Tirol zu überwachen.



Die beiden Monitoringausschüsse sprachen über gemeinsame Belange. - Foto: LPA

Diskutieren
Versenden
Drucken



Die regelmäßige Zusammenarbeit wird seit Beginn an gepflegt. „Anfangs haben wir von den Erfahrungen der Tiroler Kolleginnen und Kollegen profitiert, da sie mehrere Jahre Vorsprung hatten“, so die Vorsitzende des Südtiroler Monitoringausschusses, Michela Morandini. „Jetzt geht es darum, Synergien zu schaffen, um Menschen mit Behinderungen die gleichen Rechte wie allen anderen zu garantieren.“

Nachdem Mitglieder des Südtiroler Monitoringausschusses bei der öffentlichen Sitzung des Bundes und Tiroler Monitoringausschusses am Dienstag zum Thema „Die Rechte von Kindern und Jugendlichen mit Behinderungen“ dabei waren, war am Freitag der Nordtiroler Ausschuss mit der Vorsitzenden Isolde Kafka im Südtiroler Landtag zu Gast.

Bei diesem Treffen erörterten die Ausschüsse, denen neben Experten auch Selbstvertreter angehören, den Umsetzungsstand der UN-Behindertenrechtskonvention in Tirol und Südtirol anhand der jeweiligen Jahresthemen und sprachen über konkrete Formen der Zusammenarbeit zur Sicherung der Rechte von Menschen mit Behinderungen.

Das heurige Südtiroler Jahresthema, das selbstbestimmte Wohnen, sah auch Kafka als wesentlich: „Es geht um ein Grundrecht, mit dem sich beide Ausschüsse intensiv befassen, und beide können hier von positiven wie negativen Erfahrungen berichten.“ „Dabei steht der Aspekt der Inklusion an erster Stelle“, erklärte Michela Morandini, „die UN-Behindertenrechtskonvention sichert Menschen mit Behinderungen die volle Teilhabe am gesellschaftlichen Leben. Darin liegt die Herausforderung, vieles ist noch zu tun. Der Südtiroler Monitoringausschuss wird sich 2019 schwerpunktmäßig mit dem Thema Arbeit und Mobilität beschäftigen.“

Für das kommende Jahr will der Südtiroler Monitoringausschuss den Schwerpunkt auf Arbeit und Mobilität legen.

LPA/stol

Il 30 novembre "stol.it" ha scritto un articolo sulla seduta dei 2 osservatori.

Nel testo c'è scritto:

- L'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige e il Tiroler Monitoring-Ausschuss lavorano bene insieme.
- I 2 osservatori controllano:
Viene rispettata la Convenzione ONU?
- L'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige è stato a Innsbruck a una seduta del Tiroler Monitoring-Ausschuss.
Il tema della seduta era:
I diritti dei bambini e dei ragazzi con disabilità.
- La vita indipendente è un tema importante per l'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige.
- Nel 2019 l'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige vuole occuparsi dei temi: lavoro e mobilità.

4b. Convegno dell'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige sul tema "Vita in-dipendente per persone con disabilità".

Nella legge provinciale 7/2015 è scritto:

L'Osservatorio provinciale deve fare ogni anno una seduta pubblica.

Nel 2018 la seduta pubblica era il 26 ottobre.

Il convegno era al pomeriggio dalle ore 14 alle ore 17.30.

E il convegno era a Bolzano nel Palazzo Widmann.

Il Palazzo Widmann è una casa vicina alla stazione.

Il tema del convegno era:

"Vita in-dipendente per persone con disabilità.

Esempi e modelli per la realizzazione in Alto Adige".

Tradotto in linguaggio facile questo significa:

"Come possono abitare in modo in-dipendente
le persone con disabilità?

E come possono decidere da sole:

- Dove voglio abitare?
- Con chi voglio abitare?
- Come voglio abitare?

Al convegno è molto importante capire:

Cosa c'è già in Alto Adige?

Di che cosa c'è ancora bisogno?"

All'inizio del convegno il Presidente della Provincia

Arno Kompatscher ha salutato tutti i partecipanti.

Poi la Consigliera di parità Michela Morandini

ha parlato brevemente del tema del convegno.

Al convegno ci sono state 3 relazioni.

Nella sua relazione la signora **Getraud Kremsner**

ha parlato di questo tema:

“Vita in·dipendente. La de·istituzionalizzazione e le sue conseguenze”.

E la signora Kremsner ha detto:

Sempre più persone con disabilità vogliono abitare
in modo in·dipendente.

E **non** vogliono più abitare in grandi strutture abitative.

Un'altra parola per le grandi strutture abitative è: istituzioni.

Le persone con disabilità **non** vivono più nelle istituzioni?

Allora **non** c'è più bisogno delle istituzioni.

Un'altra parola per questo è: de·istituzionalizzazione.

Per questo nella relazione la signora Kremsner ha detto:

Quale tipo di sostegno serve alle persone con disabilità
per vivere fuori dalle istituzioni?

E chi può dare questo sostegno?

E cosa si deve fare con le grandi strutture abitative?

Nella sua relazione la signora **Christine Riegler**

ha parlato di questo tema:

“L'assistenza personale come via per la vita in·dipendente”.

E la signora Riegler ha spiegato:

Questa è l'assistenza personale.

Così possono vivere le persone con disabilità
con l'assistenza personale.

E così le persone con disabilità possono vivere in modo
ancora più in·dipendente.

La signora Riegler ha una disabilità.

E la signora Riegler vive con l'aiuto dell'assistenza personale.

Le partecipanti e i partecipanti hanno fatto delle domande.

E la signora Kremsner e la signora Riegler hanno risposto.

Nella pausa le partecipanti e i partecipanti hanno:

- Mangiato e bevuto qualcosa.
- E parlato con le altre partecipanti e con gli altri partecipanti.

Dopo la pausa la signora **Michela Morandini** ha fatto la sua relazione.

La Consigliera di parità ha parlato di questo tema:

“Vita indipendente in Alto Adige. Presentazione dei risultati attuali”.

Michela Morandini ha detto:

L'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige si è informato:

Come vivono le persone con disabilità in Alto Adige?

L'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige adesso sa:

Le persone con disabilità in Alto Adige vivono così.

E le persone con disabilità in Alto Adige hanno bisogno di questo.

Dopo la relazione le partecipanti e i partecipanti hanno:

- Fatto domande.
- Parlati delle loro esperienze.
- O fatto proposte.

Alla fine del convegno ha parlato l'assessora Martha Stocker.

Fino alla fine del 2018 Martha Stocker era assessora:

- Alla salute.
- Allo sport.

- Alle politiche sociali.
- E al lavoro.

Al convegno c'erano più di 100 partecipanti.

Tutte le partecipanti e tutti i partecipanti devono poter capire bene tutto.

Così per dare sostegno erano presenti anche queste persone:

- Traduttrici e traduttori simultanei.
Queste persone traducono in tedesco.
O in italiano.
- Traduttori e traduttrici nella lingua dei segni.
Queste persone traducono le parole in segni
per le persone con problemi d'udito.
- Esperti per la verbalizzazione.
Le persone al convegno parlano.
E gli esperti traducono queste parole in testo scritto.
E lo scrivono al computer.
Così tutti i partecipanti
possono leggere il testo su grosse lavagne.
- Esperte ed esperti di visualizzazione.
Queste persone disegnano delle immagini:
Le persone al convegno dicono questo.
E queste cose sono molto importanti.
E i partecipanti e le partecipanti
possono vedere le immagini su una parete.

L'Osservatorio provinciale ha dato un formulario a tutti i partecipanti.

E ha chiesto:

Siete soddisfatti del convegno?

Molte partecipanti e molti partecipanti hanno scritto:

Siamo soddisfatti del convegno.

Molte partecipanti e molti partecipanti hanno anche scritto:

La relazione sull'assistenza personale era molto interessante.

Sul sito internet della Consigliera di parità trova molti testi sul convegno:

www.consiglieradiparita-bz.org/pubblicazioni-.asp

Ci sono per esempio le 3 relazioni in linguaggio facile.

Anche i giornali hanno scritto articoli sul convegno.

Selbstbestimmung trotz Handicap

TAGUNG: Menschen mit Behinderung haben Recht auf Leben in eigener Wohnung – Vorschläge gesammelt

BOZEN (LPA). Menschen mit Behinderung haben ein Recht auf ein autonomes und selbstbestimmtes Leben in der eigenen Wohnung. Wie dieser Wunsch umzusetzen ist, war Thema einer Tagung zum selbstbestimmten Leben von Menschen mit Behinderung.

Die Tagung wurde auf Initiative des Monitoringausschusses für die Rechte von Menschen mit Behinderung in Bozen abgehalten. Der Einladung des Ausschusses – mit der Vorsitzenden Michela Morandini sowie Andreas Lanthaler, Julia Maria Binantzer, Martin Achmüller und Sergio Piccinelli – sind über 120 Personen gefolgt, teils selbst Menschen mit Behinderung, teils Angehörige.

Laut Artikel 19 der UN-Konvention haben alle Menschen mit Behinderungen das gleiche Recht, mit denselben Möglichkeiten wie andere Menschen zu wählen, wie sie in der Gemeinschaft leben möchten. Gleichstellungsrätin Michela Morandini erklärte: „De-Institutionalisiertes Wohnen und persönliche Assistenz sind der Schlüssel für ein selbstbestimmtes Leben.“ Sie berichtete, dass es in Südtirol derzeit 5 Wohnmodelle gibt: öffentliche Wohnheime/Wohngemeinschaften/Trainingswohnungen, Wohnen mit der Ursprungsfamilie oder bei Verwandten, Privatwohnung, Wobi-Wohnung und



Damit alle die Tagung verfolgen konnten, wurden die Reden in Gebärdensprache und mit Visualisierung vorgelesen.

Wohnmöglichkeiten von Verbänden und Vereinen.

Von 11.000 Menschen mit Behinderung (und 45.000 Zivilinvaliden) nutzen rund 1400 stationäre Dienste, 227 leben in Institutswohnungen, und nur 12 nehmen den Beitrag für selbstbestimmtes Leben in Anspruch. Diese Bestandsaufnahme und die Vorschläge, die der Monitoringausschuss in diesem Jahr gesammelt hat, werden dem Landtag und der Landesregierung in den nächsten Monaten vorgestellt, damit weitere Schritte gesetzt werden können, um Menschen mit Behinderung ein

selbstbestimmtes Leben zu ermöglichen.

Individuelles Wohnen ist bei Menschen mit Behinderung sehr gefragt, aber die Auswahl ist noch eingeschränkt. Um dem zu begegnen, setzt man auf eine De-Institutionalisierung des Wohnens: Statt in Heimen und Wohnheimen sollen Menschen mit Behinderungen so wohnen wie alle anderen Menschen auch. Dazu braucht es eine stärkere Unterstützung von Gemeinschaften und Gemeinden, barrierefreie Wohn- und Lebenszonen, einen leichteren Zugang zum persönlichen Budget und zur per-

sönlichen Betreuung.

Gertraud Kreamer von der Uni Wien, Expertin für inklusive Pädagogik, zeigte in ihrem Vortrag zur De-Institutionalisierung auf, dass immer mehr Menschen mit Behinderung selbstständig und nicht mehr in Heimen wohnen wollen, welche Unterstützung es dazu braucht und wer sie bieten kann. Christine Riegler, die in Innsbruck im Lehr- und Forschungsbereich „Inklusive Pädagogik“ arbeitet, ging auf die Bedeutung der Assistenz für ein selbstbestimmtes Leben und für eine Teilhabe an der Gesellschaft ein.

© Alle Rechte vorbehalten

Sul giornale "Dolomiten" del 30 ottobre 2018

c'era un articolo sul convegno.

Nell'articolo c'è scritto:

- Al convegno ci sono state 3 relazioni.

- La vita in·dipendente è un diritto delle persone con disabilità. Questo diritto è stabilito dall'articolo 19 della Convenzione ONU. Le leggi spesso sono lunghe. Per questo le leggi hanno tante parti. Una parte di una legge si chiama anche: articolo.
- Nel 2018 l'Osservatorio provinciale ha raccolto tante informazioni sul tema abitare.
- Molte persone con disabilità vogliono vivere in modo in·dipendente. Ma solo per poche persone in Alto Adige questo è possibile.
- Per questo la de·istituzionalizzazione è importante.
- Così infatti le persone con disabilità possono vivere in modo in·dipendente.

Disabili, il diritto a una vita indipendente

Partecipato convegno a Palazzo Widmann: c'è ancora molto da fare sull'offerta abitativa

di FEDERICA

Le persone con disabilità hanno il diritto di condurre una vita autonoma e autodeterminata in una propria abitazione. Le modalità con cui realizzare quella che è anche una legittima aspirazione sono state tema del convegno annuale organizzato ieri a dall'Osservatorio provinciale sui diritti delle persone con disabilità, e intitolato, appunto, «Vita indipendente per persone con disabilità - Esempi e modelli per la realizzazione in Alto Adige». Accolte dalla presidente dell'Osservatorio, la consigliere di parità Michela Morandini, e dai componenti dell'osservatorio Andrea Lanzetta, Julia Maria Blaasner, Maria Adamstiller e Sergio Piccharelli, sono arrivate a Palazzo Widmann più di 120 persone, molte delle quali portatrici di disabilità, interessate al tema.

Secondo l'articolo 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, que-



Sala piena per il convegno dell'Osservatorio disabilità (Foto Paolo Azzer)



Il governatore Rampalcher mostra video "bruttetti" nella lingua dei segni

st'ultime hanno lo stesso diritto di tutti di scegliere la persona con cui vivere, nonché dove abitare, e questo deve essere garantito dagli Stati membri. In provincia di Bolzano, ha riferito Morandini, sono 51 i modelli abitativi

pubblici/comunitari alloggiati/alloggi training abitativi, abitare con la famiglia d'origine o famiglia, abitazione privata, abitazione SPES, strutture abitative di associazioni a fronte di 11.000 persone disabili (e di 45.000 invalidi civili), la maggior parte delle quali

in una fascia d'età tra i 45 e i 59 anni, 1.400 circa fruiscono di servizi residenziali, e 227 di alloggi dell'edilizia sociale, mentre solo 12 ricevono il contributo alla vita indipendente e partecipazione sociale. La possibilità di una forma abitativa individuale è

molto richiesta dalle persone con disabilità, ma la libera scelta in questo campo è ancora limitata. Per porre rimedio a questa situazione è necessario, ha detto Gertraud Krennauer, ricercatrice dell'Università di Vienna in tema di pedagogia inclusiva, pun-

ture alla de·istituzionalizzazione dell'abitare, ovvero al passaggio da accoglienza in strutture ad abitazioni indipendenti. In Alto Adige, ha chiarito Morandini, vanno rafforzati a questo scopo comitati e Comati, create aree senza barriere e aree abitative, e infine migliorare l'accesso al budget e all'assistenza personale. La ricercatrice Christine Riegler, assistente universitaria a Innsbruck ha sottolineato lo stretto legame tra assistenza personale, autodeterminazione e partecipazione sociale, con particolare riferimento alla trasformazione dell'assistenza da momento di provvisorietà e ricaduzione a occasione di autodeterminazione. I dati raccolti dall'Osservatorio saranno verranno presentati in Consiglio e in Giunta provinciale per garantire l'attuazione dei passi da fare per garantire a persone con una disabilità la vita indipendente in Alto Adige.

L'intero convegno è stato caratterizzato anche dalla traduzione simultanea nelle lingue dei segni, dalla visual facility e dalla presenza scritta degli interventi, al fine di rendere i contenuti facilmente fruibili anche dalle persone con diversi tipi di disabilità.

Sul giornale "Alto Adige" del 28 ottobre 2018

c'era un articolo sul convegno.

Nell'articolo c'è scritto:

- Al convegno ci sono state 3 relazioni.
- Molte persone sono venute al convegno a Bolzano.
- Anche molte persone con disabilità sono venute al convegno.
- La vita in·dipendente è un diritto delle persone con disabilità.

Questo diritto è stabilito dall'articolo 19 della Convenzione ONU.

Le persone con disabilità possono decidere da sole:

- Come voglio abitare?
- Dove voglio abitare?
- Con chi voglio abitare?
- La de-istituzionalizzazione è importante.

Così infatti le persone con disabilità possono vivere in modo indipendente.

Qui altre 2 foto del convegno del 26 ottobre.



Molte partecipanti e molti partecipanti erano presenti al convegno:

- Persone con diversi tipi di disabilità.
- Genitori e sorelle e fratelli di persone con disabilità.
- Parenti di persone con disabilità.
- Ed esperti.



Il Presidente della provincia ha salutato
le partecipanti e i partecipanti del convegno.

5. Pubbliche relazioni e lavoro di rete.



Nel 2018 l'Osservatorio provinciale ha lavorato molto.

Questi sono stati i lavori più importanti:

- 6 sedute interne.
- 1 seduta pubblica.
- Lavoro di rete.
- E pubbliche relazioni.

Per l'Osservatorio provinciale è molto importante:

Molte persone devono conoscere l'Osservatorio provinciale.

Soprattutto le persone con disabilità
devono conoscere l'Osservatorio provinciale.

E anche tutte le altre persone dovrebbero sapere:

In Alto Adige c'è l'Osservatorio provinciale.

Per questo l'Osservatorio provinciale si fa conoscere.

Un'altra parola per questo lavoro è: pubbliche relazioni.

Così le persone sanno:

L'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige fa queste cose

per le persone con disabilità.

Per esempio:

- L'Osservatorio provinciale scrive molti testi per la stampa.
La stampa è per esempio:
 - I giornali.
 - La radio.
 - La televisione.
- E mette i testi e le foto sul sito internet.
- E scrive testi su Facebook.
- O pubblica foto su Facebook.
- E va alle sedute delle associazioni.
- E parla con tante persone.

I membri dell'Osservatorio provinciale si incontrano:

- Con le associazioni.
- E con altri gruppi.

E parlano di:

- Cosa abbiamo sentito di nuovo?
- Cosa abbiamo imparato di nuovo?
- Chi abbiamo incontrato?
- Con chi abbiamo collaborato?

L'Osservatorio provinciale vuole collaborare con tante persone.

E l'Osservatorio provinciale vuole collaborare con tante associazioni.

Un'altra parola per queste collaborazioni è: lavoro di rete.

Nel 2018 l'Osservatorio provinciale ha scritto anche molte prese di posizione.

Le prese di posizione sono testi.

Le persone hanno infatti idee e proposte.

E le persone raccolgono molte informazioni.

E poi scrivono un testo.

In questo testo c'è scritto:

Su questo tema noi la pensiamo così.

Nel 2018 l'Osservatorio provinciale ha scritto molte **prese di posizione e testi per la stampa**.

Per esempio ha scritto testi:

- Sul convegno.
- Sull'esperienza di Max Silbernagl e Alexander Moser.
- Sull'incontro con l'Osservatorio del Tirolo.
- E sulla Giornata internazionale delle persone con disabilità.

„Inklusion von Menschen mit Behinderung kann nur erreicht werden, wenn die noch bestehenden Barrieren schrittweise abgebaut werden.“

Gleichstellungsrätin Michaela Morandini



Behinderte: Auch Südtirol hat Aufholbedarf

BOZEN. Am heutigen 3. Dezember ist internationaler Tag der Menschen mit Behinderungen. Seit 1992 wird jährlich an diesem Tag auf die Situation von Menschen mit Behinderungen aufmerksam gemacht, mit dem Ziel, die Öffentlichkeit für Themen von Menschen mit Behinderungen zu sensibilisieren und die Umsetzung ihrer Rechte zu fordern. Darauf macht Gleichstellungsrätin Michaela Morandini aufmerksam. Die UN-Konvention, von Italien ratifiziert und damit bindend, garantiert Menschen mit Behinderungen im Artikel 1 den gleichberechtigten Genuss aller Menschenrechte und Grundfreiheiten. „Auch Südtirol hat hier noch Aufholbedarf“, so Morandini. „Zwar sehen bestehende Gesetze z. B. Formen der Entlohnung für Menschen mit Behinderungen vor, doch ermöglicht diese ‚Entlohnung‘ kein selbstständiges Leben. Auch in Punkto Barrierefreiheit gibt es in Südtirol noch Aufholbedarf“, so Morandini.

Il 3 dicembre 2018 il giornale "Dolomiten" ha scritto un articolo sull'Osservatorio provinciale. Nell'articolo c'è scritto:

- Il 3 dicembre è la Giornata internazionale delle persone con disabilità.
- Nella Convenzione ONU è scritto:
 - Tutte le persone hanno gli stessi diritti.
 - Ma spesso questi diritti **non** vengono rispettati.
- Le persone con disabilità **non** ricevono abbastanza soldi per il loro lavoro.
- Per questo le persone **non** possono vivere in modo indipendente.
- In Alto Adige ci sono ancora molte barriere per le persone con disabilità.

In Alto Adige ci sono ancora molte barriere linguistiche.

L'Osservatorio provinciale **non** vuole barriere linguistiche.

Barriere linguistiche sono per esempio:

testi in linguaggio difficile.

Molte persone **non** capiscono questi testi.

Per questo tutti i testi dell'Osservatorio provinciale sono tradotti in linguaggio facile.

Così le persone con disabilità possono capire questi testi.

Tutte le persone devono poter leggere e capire i testi.

Le persone con difficoltà di apprendimento

possono leggere più facilmente i testi in linguaggio facile.

E capire meglio i testi.

Per esempio:

- Inviti.
- Opuscoli.
- Raccomandazioni.
- Relazioni sul lavoro dell'Osservatorio provinciale.
- E verbali.

Sul sito internet della Consigliera di parità

c'è anche il **sito internet dell'Osservatorio provinciale**.

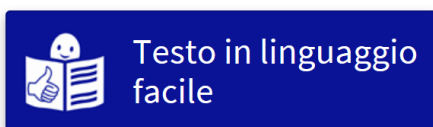
Su questo sito le persone possono scegliere:

- Voglio leggere i testi in linguaggio facile.
- O voglio leggere i testi in linguaggio difficile.

Il sito in linguaggio facile è fatto così:

Sul sito internet Lei può vedere un riquadro blu.

È fatto così:



Vuole leggere il testo in linguaggio facile?

Allora clicchi sul riquadro blu.

Così può leggere il testo in linguaggio facile.



Testi dell'Osservatorio provinciale in linguaggio facile.

Dal 2018 l'Osservatorio provinciale ha anche una **pagina Facebook**.

Facebook è una pagina in internet.

Su Facebook le persone possono scrivere testi.

E mostrare foto.

Un'altra parola per questo è: postare.

L'Osservatorio provinciale posta molte cose su Facebook:

- Informazioni sulle sedute interne.
- Informazioni su temi importanti.
- Informazioni sulla Convenzione ONU.
- E testi e foto degli incontri con le associazioni.



Questa è la pagina Facebook dell'Osservatorio provinciale.

L'Osservatorio provinciale ha anche fatto un volantino.

Un volantino è un foglio con delle informazioni importanti.

Sul volantino dell'Osservatorio provinciale Lei può leggere:

- Questi sono i compiti dell'Osservatorio provinciale.
- E questi sono i membri.
- Questo è l'ufficio dell'Osservatorio provinciale:
 - Indirizzo.
 - Telefono.
 - Email.

L'Osservatorio provinciale ha dato il volantino alle persone interessate:

- Al convegno dell'Osservatorio provinciale.
- Alle sedute delle associazioni.

Lei può leggere il volantino anche sul sito internet della Consigliera di parità.

E può anche scaricarlo:

www.consiglieradiparita-bz.org/publicazioni-.asp



Questo è il volantino dell'Osservatorio provinciale in linguaggio difficile.

Nel 2018 l'Osservatorio provinciale si è presentato alle associazioni. Questo è stato un lavoro importante per l'Osservatorio provinciale. Infatti l'Osservatorio provinciale vuole collaborare con le associazioni. Così l'Osservatorio provinciale è andato alle assemblee generali delle associazioni.

Ogni associazione fa 1 volta all'anno un'assemblea con tutti gli iscritti.

E con le persone interessate.

Assemblea è un'altra parola per seduta.

All'assemblea generale i membri dell'associazione parlano di temi importanti.

L'Osservatorio provinciale si è presentato alle assemblee generali delle associazioni.

La presidente dell'osservatorio provinciale è andata alle assemblee generali.

E lì ha presentato l'Osservatorio provinciale:

- Chi sono i membri dell'Osservatorio provinciale?
- Quali sono i compiti dell'Osservatorio provinciale?
- Come lavora l'Osservatorio provinciale?

Nel 2018 la Presidente dell'Osservatorio provinciale è andata alle assemblee generali di queste associazioni:

- Federazione per il Sociale e la Sanità.
- Associazione Ariadne – per la salute psichica.
- Associazione genitori di persone in situazione di handicap AEB.
- Lebenshilfe ONLUS.
- Ente Nazionale Sordi – ENS.



Michela Morandini presenta l'Osservatorio provinciale all'assemblea generale della Federazione per il Sociale e la Sanità.



L'Osservatorio provinciale si presenta all'assemblea generale della Lebenshilfe ONLUS.



L'Osservatorio provinciale si presenta all'assemblea generale dell'Associazione genitori di persone in situazione di handicap AEB.



Michela Morandini presenta l'Osservatorio provinciale all'assemblea generale dell'Associazione Ariadne.

L'Osservatorio provinciale ha collaborato bene con diverse persone e associazioni:

- Con l'Ufficio Persone con disabilità.
- Con altri uffici.
- Con la Federazione per il Sociale e la Sanità.
- E con la Lebenshilfe ONLUS.

Diversi membri dell'Osservatorio provinciale sono anche collaboratori della Lebenshilfe.

Nel 2018 l'Osservatorio provinciale ha raccolto molti dati.

Dati è un'altra parola per informazioni e numeri.

Per esempio:

Quante persone hanno una disabilità in Alto Adige?

L'Osservatorio provinciale ha chiesto dati a questi uffici:

- All'Ufficio persone con disabilità.
- All'Istituto provinciale di statistica.
- All'IPES.

Questi dati erano importanti per il tema "Vita indipendente".

E per le raccomandazioni dell'Osservatorio provinciale.

La Federazione per il Sociale e la Sanità è stata importante per l'Osservatorio provinciale:

- Per fare domande.
- E per il lavoro di rete.

Nel 2018 i membri dell'Osservatorio provinciale sono stati anche a diversi convegni e sedute.

Per esempio:

- Ai Dialoghi sociali di Masatsch.
- A un incontro di People First.

People First è il gruppo di auto-rappresentanza per le persone con difficoltà cognitive in Alto Adige.

- Alla seduta pubblica del Tiroler Monitoring-Ausschuss il 27 novembre a Innsbruck.

Il tema di questo incontro era

“Bambini e ragazzi con disabilità”.

Questo incontro è stato organizzato insieme al Bundes-monitoring-Ausschuss.

Il Bundes-monitoring-Ausschuss è l'Osservatorio federale austriaco.

- Alla seduta comune dell'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige con il Tiroler Monitoring-Ausschuss il 30 novembre a Bolzano.

Questi incontri sono stati molto importanti.

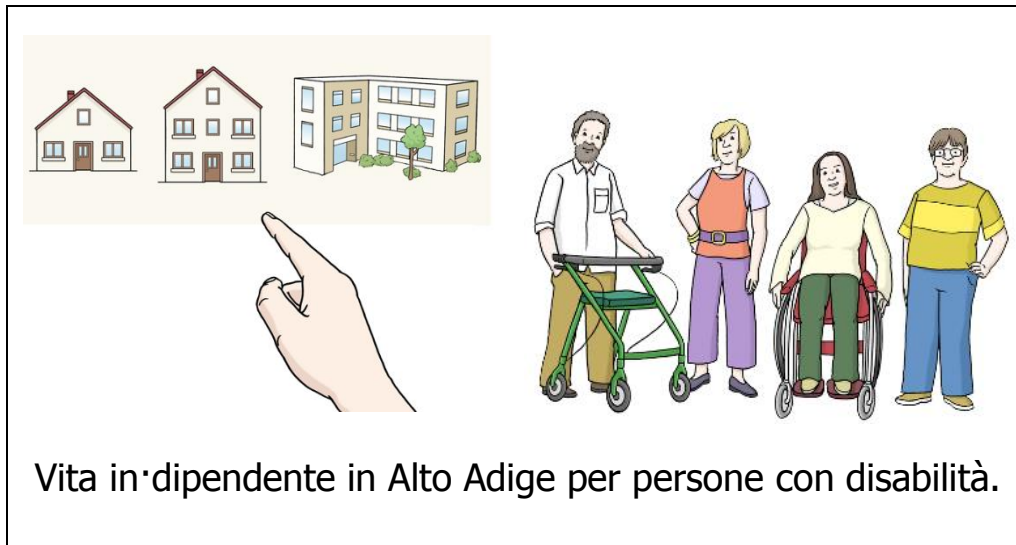
Così l'Osservatorio provinciale ha potuto:

- Parlare con molte persone.
- Conoscere persone nuove.
- E imparare cose nuove.



Questa è una foto dei Dialoghi sociali di Masatsch del 2018.

6. Tema dell'anno: "Vita in·dipendente in Alto Adige".



Il tema dell'anno dell'Osservatorio provinciale per il 2018 era:
"Vita in·dipendente in Alto Adige".

Per l'Osservatorio provinciale anche il tema
"Assistenza personale" era molto importante.

Nelle prossime pagine Lei può leggere:

- Quali sono i diritti delle persone con disabilità in tema abitare?
- Qual è la situazione abitativa delle persone con disabilità in Alto Adige?
- Di cosa c'è bisogno per la vita in·dipendente in Alto Adige?
- Cosa manca in Alto Adige?

L'Osservatorio provinciale ha scritto delle raccomandazioni.

L'Osservatorio provinciale si è chiesto:

Come può migliorare la situazione abitativa
per le persone con disabilità?

E l'Osservatorio provinciale ha scritto tutto.

Nel testo c'è scritto:

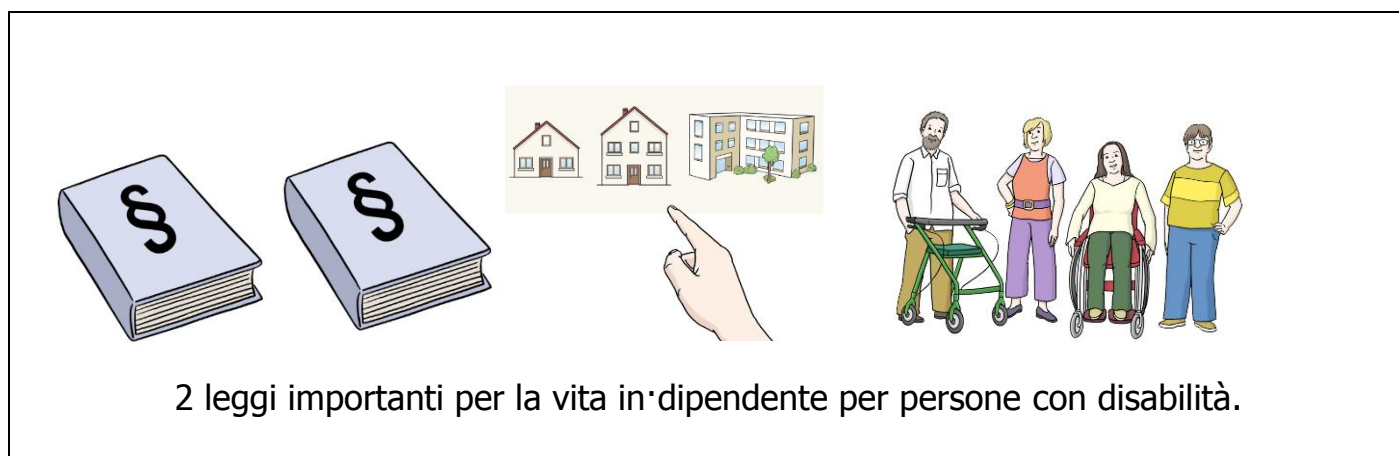
In Alto Adige si devono fare queste cose.

E l'Osservatorio provinciale dà questo testo ai politici.

Perché i politici possono fare qualcosa.

Così la situazione può migliorare.

6a. Le 2 leggi importanti per la vita in-dipendente.



Queste 2 leggi importanti sono:

1. La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità.
2. La legge provinciale 7/2015
per i diritti delle persone con disabilità.

1. La Convenzione ONU.

Una parte della Convenzione ONU è molto importante per la vita in-dipendente.

Questa parte si chiama: articolo 19.

L'articolo 19 si chiama anche:

“Vita in-dipendente e inclusione nella comunità”.

In questo articolo è scritto:

Le persone con disabilità hanno gli stessi diritti delle persone **senza** disabilità.

Le persone con disabilità hanno il diritto alla vita in-dipendente.

Vita in-dipendente significa:

Le persone decidono da sole:

- Con chi voglio abitare?

- Dove voglio abitare?
- Come voglio abitare?

Le persone con disabilità devono ricevere sostegno per vivere in modo in-dipendente.

Per esempio tutti i luoghi devono essere accessibili alle persone con disabilità.

Le persone con disabilità devono poter usare bene tutti i servizi.

E devono poter andare facil-mente in ogni luogo.

Un'altra parola per questo è: accessibile.

Quindi per le persone con disabilità devono essere accessibili:

- Le strade.
- Le case e i luoghi.
- I mezzi di trasporto pubblici.

Per esempio: bus e treni.

- E le informazioni.

Così le persone con disabilità possono vivere in modo in-dipendente.

E allora le persone **con** e **senza** disabilità possono vivere insieme in un paese.

O in una città.

Le persone con disabilità

hanno bisogno di diverse forme di sostegno.

Per esempio dell'assistenza personale.

Vuole sapere di più sulla Convenzione ONU?

Sul sito internet dell'Osservatorio provinciale trova più informazioni:

www.consiglieradiparita-bz.org/osservatorio-provinciale-linguaggio-facile/convenzione-onu.asp

2. La legge provinciale 7/2015.

Questa legge si chiama:

“Le persone con disabilità devono poter partecipare ed essere presenti dappertutto”.

Una parte della legge provinciale è molto importante per la vita in-dipendente.

È la parte 6.

Nella legge provinciale è scritto:

Le persone **con** disabilità hanno gli stessi diritti delle persone **senza** disabilità.

Le persone con disabilità hanno il diritto alla vita in-dipendente.

Vita in-dipendente significa:

Le persone decidono da sole:

- Con chi voglio abitare?
- Dove voglio abitare?

Le persone **con** disabilità hanno diritto agli stessi servizi delle persone **senza** disabilità.

E le persone **con** disabilità devono ricevere sostegno come le persone **senza** disabilità.

In Alto Adige i servizi sociali danno sostegno a persone con diversi tipi di problemi.

Così le persone possono vivere meglio nella comunità.

Queste offerte dei servizi sociali aiutano le persone con disabilità a vivere in modo in-dipendente:

a) Consulenza abitativa.

I collaboratori e le collaboratrici dei servizi sociali si chiedono insieme alle persone con disabilità:

Come vuole vivere?

Dove vuole vivere?

Come può vivere in modo in-dipendente?

b) Training per la vita in-dipendente.

Le persone con disabilità possono vivere per esempio in una comunità alloggio delle comunità comprensoriali.

E fare esercizio:

- Come posso vivere in modo in-dipendente?
- Come si fa la spesa?
- O come faccio a prendere un appuntamento dal dottore?

Un'altra parola per fare esercizio è: fare training.

Per questo questi alloggi si chiamano anche:

Alloggi training abitativo.

c) Accompagnamento socio-pedagogico a domicilio.

Le persone con disabilità vivono da sole?

O **senza** la famiglia?

Allora queste persone possono ricevere sostegno da esperte ed esperti.

Per vivere in modo in-dipendente.

d) Strutture abitative nei comuni.

Le strutture abitative sono:

- Residenze.
- Comunità alloggio.
- O alloggi training abitativo.

Queste strutture abitative devono essere piccole.

E devono essere all'interno della comunità
insieme alle persone **senza** disabilità.

E le persone devono poter scegliere:

Quale struttura abitativa va bene per me?

e) Residenze per persone anziane.

Anziano è un'altra parola per vecchio.

Le persone con disabilità diventano anziane?

Allora possono andare a vivere in una residenza per anziani.

Lì le persone con disabilità

possono anche vivere in una comunità alloggio.

In una comunità alloggio vivono insieme più persone.

E le persone ricevono sostegno da esperte ed esperti.

f) Vivere presso famiglie affidatarie.

Le persone con disabilità **non** possono più vivere con la loro famiglia?

Allora queste persone

possono anche andare a vivere con un'altra famiglia.

E questa famiglia riceve dei soldi per la persona con disabilità.

g) Soldi per l'assistenza personale.

Le persone con disabilità **non** vivono più con la loro famiglia?

E vivono in modo in-dipendente?

Allora molte persone con disabilità

hanno bisogno dell'assistenza personale.

Le persone con disabilità ricevono un contributo in denaro
per questa assistenza.

Denaro è un'altra parola per soldi.

Con questi soldi le persone con disabilità possono pagare le loro assistenti e i loro assistenti. Le persone devono fare domanda ai servizi sociali per ricevere questo contributo. I servizi sociali lavorano nei paesi e nelle città.

Nella legge provinciale c'è anche scritto:

Le persone con disabilità hanno diritto a un alloggio dell'IPES.

IPES è la sigla dell'Istituto per l'edilizia sociale.

L'IPES ha tanti alloggi.

Una parte di questi alloggi è per le persone con disabilità.

Quindi le persone con disabilità possono chiedere all'IPES:

C'è un alloggio libero per me?

O posso avere un contributo in denaro?

Le collaboratrici e i collaboratori dei servizi sociali aiutano le persone a fare la domanda.

In un testo del 2017 la Provincia di Bolzano ha scritto:

Le persone con disabilità devono ricevere un contributo in denaro per l'assistenza personale.

Un testo di questo tipo si chiama: deliberazione.

Questa è la deliberazione numero 213.

Il contributo in denaro si chiama:

“Vita in-dipendente e partecipazione sociale”.

Già nell'anno 2000 la Provincia di Bolzano ha scritto:

Le persone con disabilità devono ricevere un contributo in denaro per l'assistenza personale.

Il nome di questo testo è:

Articolo 25 del Decreto del Presidente della Giunta provinciale dell'11 agosto 2000.

Vuole sapere di più sulla legge provinciale?

Sul sito internet dell'Osservatorio provinciale trova più informazioni:

www.consiglieradiparita-bz.org/osservatorio-provinciale-linguaggio-facile/legge-provinciale-n-7-2015.asp

6b. Le persone con disabilità in Alto Adige abitano così.

Le persone con disabilità vivono in modi diversi.

1. Alcune persone vivono in alloggi privati.
2. E alcune persone vivono in strutture abitative.

1. Le persone con disabilità vivono in alloggi privati.

A volte le persone con disabilità sono i proprietari di casa.

O i genitori o i fratelli sono i proprietari di casa.

O la casa è di qualche parente.

Per esempio:

- Della zia.
- O del nonno.

Le persone con disabilità possono anche affittare un alloggio.

Questo significa:

Ogni mese le persone pagano dei soldi per vivere in questo alloggio.

Questi soldi si chiamano anche: affitto.

Le persone con disabilità possono vivere in alloggi privati:

- Da sole.
- O con altre persone.

2. E alcune persone con disabilità vivono in strutture abitative.

Le strutture abitative sono case per le persone con disabilità.

Queste case appartengono a diversi gestori.

Gestori sono per esempio:

- La Provincia di Bolzano.
- Le comunità comprensoriali.

- O delle associazioni.

Questi gestori hanno questi alloggi per persone con disabilità.

Le persone con disabilità vogliono vivere in questi alloggi?

Allora le persone devono chiederlo a questi gestori.

Questi alloggi costano poco.

E specialisti sostengono le persone con disabilità negli alloggi.

Molte persone con disabilità in Alto Adige vivono in strutture abitative.

La Provincia di Bolzano dà i soldi per questi alloggi.

O le comunità comprensoriali.

Comunità comprensoriale significa:

Molti comuni insieme sono un comprensorio.

Il comprensorio ha un ufficio.

L'ufficio si chiama: comunità comprensoriale.

I collaboratori della comunità comprensoriale guardano:

- Di cosa hanno bisogno le persone nel nostro comprensorio?
- Cosa serve alle persone con disabilità per vivere bene nel nostro comprensorio?

In Alto Adige ci sono 8 comunità comprensoriali:

- Bolzano.
- Salto-Sciliar.
- Oltradige-Bassa Atesina.
- Valle Isarco.
- Alta Valle Isarco.
- Val Pusteria.
- Burgraviato.
- Val Venosta.

A Bolzano la comunità comprensoriale si chiama:
Azienda Servizi Sociali di Bolzano.

L'Osservatorio provinciale ha osservato:

- La maggior parte delle persone con disabilità in Alto Adige vive in strutture abitative delle comunità comprensoriali.
- Molte persone con disabilità vivono in strutture abitative di altri gestori.
- E molte persone con disabilità ricevono soldi per l'alloggio dai servizi sociali.

Quali sono le offerte per l'abitare per le persone con disabilità in Alto Adige?

- a. Residenze.
- b. Comunità alloggio.
- c. Alloggi training abitativi.
- d. Alloggi in affitto dell'Istituto per l'edilizia sociale.
- e. Residenze assistite.
- f. Affidamento familiare.

a. Residenze.

Nelle residenze vivono persone con disabilità gravi.

Queste persone **non** possono vivere da sole.

E queste persone **non** possono vivere nelle loro famiglie.

Nelle residenze specialisti assistono le persone con disabilità.

b. Comunità alloggio.

Comunità alloggio significa:

Le persone vivono insieme in un alloggio.

Le persone **non** sono una famiglia.

Nelle comunità alloggio vivono persone con diversi tipi di disabilità.

Per alcune cose le persone sono autonome.

E per alcune cose le persone hanno ancora bisogno di sostegno.

Specialisti sostengono le persone con disabilità.

In futuro queste persone con disabilità potranno forse vivere da sole.

O insieme con altre persone.

c. Alloggi training abitativi.

Le persone con disabilità vivono negli alloggi training abitativi solo per un po' di tempo.

Qui le persone possono imparare:

Come si fa a vivere da soli?

Qui le persone si esercitano a vivere da sole.

Le persone possono rimanere in un alloggio training abitativo fino a 2 anni.

E possono diventare sempre più autonome.

Per esempio:

Le persone possono fare la spesa da sole.

d. Alloggi in affitto dell'Istituto per l'edilizia sociale.

L'istituto per l'edilizia sociale si chiama anche: Istituto per l'edilizia.

La sigla per Istituto per l'edilizia sociale è: IPES.

Istituto significa: ufficio.

L'istituto per l'edilizia ha tanti alloggi.

Alcuni di questi alloggi sono per le persone con disabilità.

Le persone con disabilità possono chiedere all'IPES:

L'IPES può pagare l'affitto del mio alloggio?

Allora l'IPES controlla:

- Che tipo di disabilità ha l'uomo o la donna?
- Quanto è grave questa disabilità?

E poi l'IPES dice:

Possiamo dare dei soldi per il Suo alloggio.

Oppure:

Non possiamo dare dei soldi per il Suo alloggio.

e. Residenze assistite.

Le residenze assistite sono case per le persone con problemi di dipendenza.

Dipendenza significa:

Le persone bevono tanto alcol.

E **non** possono più vivere **senza** alcol.

O le persone prendono droghe.

E **non** possono più vivere **senza** droghe.

Di queste persone possiamo anche dire:

Le persone sono dipendenti dall'alcol.

O sono dipendenti dalle droghe.

Queste persone **non** vogliono più essere dipendenti?

Allora possono fare una cura per **non** essere più dipendenti.

Questa cura si chiama: disintossicazione.

Dopo la disintossicazione le persone possono vivere in una casa da sole.

E uno specialista assiste le persone per qualche ora alla settimana.

La donna o l'uomo dovrebbe poter vivere presto in modo indipendente.

f. Vivere presso famiglie affidatarie.

Le persone con malattie psichiche possono vivere presso famiglie affidatarie.

Malattia psichica significa:

Le persone hanno diversi tipi di malattie.

Alcune persone hanno malattie del corpo.

E alcune persone hanno malattie della psiche.

Psiche significa anche: anima.

Queste persone possono vivere con un'altra famiglia.

E imparare:

Come posso tornare a vivere in modo indipendente?

E le persone con disabilità possono anche ricevere questo sostegno:

- Accompagnamento abitativo socio-pedagogico.
- E consulenza abitativa.

g. Accompagnamento abitativo socio-pedagogico.

I servizi sociali aiutano le persone ad abitare in modo indipendente con:

- Soldi.
- Assistenza.
- Assistenza per i lavori di casa.
- O con l'accompagnamento abitativo socio-pedagogico.

Accompagnamento abitativo socio-pedagogico significa:

Gli specialisti vengono un paio di volte alla settimana a casa.

E gli specialisti e le persone con disabilità insieme si chiedono:

- Come posso abitare in modo in·dipendente?
- Come prendo un appuntamento dal dottore?
- O come faccio a trovare amiche e amici?

Le persone con disabilità devono chiedere alla comunità comprensoriale:

Posso ricevere l'accompagnamento socio·pedagogico per abitare in modo in·dipendente?

Allora la comunità comprensoriale dice:

Lei ha diritto all'accompagnamento socio·pedagogico.

O la comunità comprensoriale dice:

Lei **non** ha diritto all'accompagnamento socio·pedagogico.

h. Consulenza abitativa.

In Alto Adige dal 2014 c'è la consulenza per abitare in modo in·dipendente.

Consulenza significa:

Le persone hanno domande sull'abitare?

Allora si possono fare aiutare da specialisti.

Questi specialisti insieme alla persona si chiedono:

Come si può migliorare la situazione?

La Lebenshilfe offre la consulenza abitativa.

E riflette con le persone:

- Quali possibilità per abitare ci sono?
- Come desidera abitare la persona con disabilità?
- Cosa desidera la famiglia?

6c. Dati e informazioni sul tema abitare.

L'Osservatorio provinciale ha chiesto:

Come vivono le persone con disabilità in Alto Adige?

Chi ha dati su questo tema?

Dati sono numeri e informazioni.

L'Osservatorio provinciale ha chiesto per esempio:

Quante persone in Alto Adige hanno una disabilità?

L'Osservatorio provinciale ha chiesto dati a questi uffici:

- All'Ufficio Persone con disabilità.
- All'Istituto provinciale di statistica.
- E all'IPES.

L'Osservatorio provinciale ha ricevuto dati

per rispondere a queste domande:

1. Quante persone con disabilità vivono in Alto Adige?
2. Quante persone con disabilità fanno l'accompagnamento socio-pedagogico a domicilio?
3. Quante persone con disabilità vivono nelle strutture abitative?
4. Quante persone con disabilità ricevono un alloggio IPES?
5. Quante persone con disabilità ricevono il contributo in denaro "Vita indipendente e partecipazione sociale"?

Vuole vedere tutti i dati nel dettaglio?

Sul sito dell'Osservatorio provinciale trova tutti questi dati.

www.consiglieradiparita-bz.org/pubblicazioni-.asp

L'Osservatorio provinciale ha ricevuto molti dati.

E poi l'Osservatorio provinciale ha parlato anche con le persone.

Con chi ha parlato l'Osservatorio provinciale?

- a. Con gli auto-rappresentanti e gli esperti al primo convegno dell'Osservatorio provinciale nell'ottobre 2017.
- b. Con gli auto-rappresentanti e le loro famiglie.
- c. E con le esperte e gli esperti.

Da queste persone l'Osservatorio provinciale voleva sapere:

- Come vivono le persone con disabilità in Alto Adige?
- Come deve migliorare la situazione abitativa delle persone con disabilità?
- Cosa pensa dell'assistenza personale?

L'Osservatorio provinciale ha ricevuto informazioni da queste persone.

Quindi l'Osservatorio provinciale

ha ricevuto molti nuovi dati e nuove informazioni.

Che cosa sa l'Osservatorio provinciale adesso?

- **Nessuno** in Alto Adige può dire con precisione: Questo è il numero delle persone con disabilità in Alto Adige.
- Nel 2017 molte persone con disabilità vivevano in strutture abitative delle comunità comprensoriali. Quasi tutte erano persone con difficoltà di apprendimento.
- Nel 2017 molte persone con disabilità vivevano in un alloggio dell'IPES.
- Alcune persone con disabilità hanno anche fatto domanda per "l'accompagnamento socio-pedagogico a domicilio".
- E alcune persone con disabilità hanno anche fatto domanda per il contributo per togliere le "barriere architettoniche".

Barriere architettoniche sono per esempio:

Scale per persone in sedia a rotelle.

O porte troppo strette per le persone in sedia a rotelle.

Con questo contributo in denaro le persone possono fare togliere le barriere architettoniche dal loro appartamento.

Così poi hanno un appartamento **senza** barriere.

- Solo poche persone con disabilità hanno fatto domanda per il contributo "Vita in-dipendente e partecipazione sociale".

L'Osservatorio provinciale

ha invitato 2 auto-rappresentanti a una seduta.

E ha chiesto:

Qual è la vostra esperienza con il contributo

"Vita in-dipendente e partecipazione sociale"?

Le persone hanno detto:

Il contributo in denaro va bene.

Ma fare domanda è molto difficile.

Infatti le persone hanno bisogno di molto tempo per fare domanda.

E le persone hanno dovuto portare molti documenti.

E le persone hanno dovuto aspettare molto prima di ricevere i soldi.

L'Osservatorio provinciale ha parlato con 2 esperte.

E ha chiesto:

Che cosa sanno le persone con disabilità

della vita in-dipendente?

Le esperte hanno risposto:

Le persone con disabilità

vogliono vivere in modo in-dipendente.

Le persone con disabilità vivono ancora con la loro famiglia?

Allora spesso le persone

sanno poco delle altre forme abitative.

Le persone con disabilità vivono in alloggi training abitativo?

O le persone con disabilità vivono da sole

e fanno l'accompagnamento socio-pedagogico a domicilio?

Allora le persone sanno:

Questo significa vivere in modo in-dipendente.

E sono le stesse persone con disabilità a dire:

Io voglio vivere e abitare in modo in-dipendente.

Molte persone con disabilità e le loro famiglie

non pensano alle malattie dei genitori.

E **non** pensano alla morte dei genitori.

E spesso si chiedono troppo tardi:

- Cosa succede se i genitori stanno male?
- Cosa succede quando muoiono?
- Dove possono vivere allora le figlie e i figli con disabilità?
- E come possono abitare allora le figlie i figli con disabilità?

Le 2 esperte hanno detto:

In Alto Adige molti genitori di persone con disabilità sono già anziani.

E **non** possono più dare sostegno alle loro figlie e ai loro figli con disabilità.

Per queste persone con disabilità

c'è bisogno di nuove forme abitative.

Forme abitative sono diversi modi di abitare.

Per esempio da soli o in una comunità alloggio.

7. Le raccomandazioni dell'Osservatorio provinciale per una vita più indipendente.

In queste raccomandazioni è scritto:

Queste cose devono cambiare in Alto Adige.

Così le persone con disabilità possono vivere in modo più indipendente.

L'Osservatorio provinciale ha raccolto molti dati.

E l'Osservatorio provinciale ha raccolto molte informazioni.

E ha visto:

In Alto Adige molte persone con disabilità **non** vivono ancora in modo indipendente.

Infatti molte persone con disabilità vivono nelle strutture.

Possiamo chiamare le grosse strutture anche: istituzioni.

In queste istituzioni vivono moltissime persone con disabilità.

E spesso anche le persone con disabilità lavorano per queste istituzioni.

Nelle istituzioni le persone con disabilità possono decidere poco autonomamente.

E le persone **non** vivono insieme alle persone **senza** disabilità.

Nella legge provinciale 7/2015 è anche scritto:

Le persone con disabilità devono poter vivere insieme a tutte le altre persone.

E le persone devono poter vivere in modo indipendente.

Nei prossimi anni molte cose devono cambiare in Alto Adige.

- Le persone con disabilità devono poter decidere da sole:
 - Come voglio vivere?
 - Chi mi deve dare sostegno?
- In Alto Adige ci devono essere più alloggi per le persone con disabilità.
- E in Alto Adige ci devono essere più servizi per le persone con disabilità.

L'Osservatorio provinciale dice ai politici dell'Alto Adige:

Di questo hanno bisogno le persone con disabilità in Alto Adige per l'abitare.

Per questo abbiamo scritto queste 6 raccomandazioni.

- 1. La politica deve dire sì alla de-istituzionalizzazione.**
- 2. In Alto Adige c'è bisogno di più dati sulle persone con disabilità.**
- 3. I comuni devono offrire di più per migliorare la situazione abitativa delle persone con disabilità. Per questo la politica deve dare sostegno ai comuni.**
- 4. L'Alto Adige deve eliminare le barriere.**
- 5. In Alto Adige c'è bisogno di più alloggi per le persone con disabilità.**
- 6. Più persone con disabilità devono ricevere l'assistenza personale in Alto Adige.**

1. La politica deve dire sì alla de'istituzionalizzazione.



De'istituzionalizzazione significa:

Le persone con disabilità **non** devono più vivere per forza nelle istituzioni.

E le persone con disabilità devono poter vivere come le altre persone.

Le persone devono poter decidere da sole:

Quale forma dell'abitare va bene per me?

I politici devono dire:

- **Non** vogliamo più istituzioni in Alto Adige.
- In Alto Adige le persone con disabilità devono poter vivere insieme alle persone **senza** disabilità.
- E vogliamo rispettare la Convenzione ONU.

E i politici si devono chiedere:

Abbiamo bisogno di nuove leggi in Alto Adige per questo?

I politici hanno bisogno di un piano per la de'istituzionalizzazione.

In questo piano ci deve essere:

- Cosa si fa con le grosse strutture abitative?
- Quali nuove possibilità per l'abitare ci sono?
- Entro quando **non** ci devono essere più istituzioni?

Tutti devono lavorare insieme per fare questo piano:

- I politici.
- Le comunità comprensoriali.
- Le associazioni di persone con disabilità.
- Gli auto-rappresentanti.
- E gli stakeholder.

Queste persone si battono per i diritti delle persone con disabilità.

2. In Alto Adige c'è bisogno di più dati sulle persone con disabilità.



L'Osservatorio provinciale ha visto:

Ci sono troppi pochi dati sulle persone con disabilità in Alto Adige.

Per questo **nessuno** sa:

- Come stanno le persone con disabilità?
- Di cosa hanno bisogno le persone con disabilità?
- È migliorato qualcosa per le persone con disabilità?

Per questo l'Osservatorio provinciale dice:

Abbiamo bisogno di più dati sulle persone con disabilità.

I dati devono essere precisi.

E abbiamo bisogno di dati su tutte le persone con disabilità.

Per i dati sull'abitare è importante:

- Come abitano le persone con disabilità?
- Quante persone vivono nelle strutture abitative?
- E quante persone vivono in alloggi privati?
- Quali forme di sostegno ci sono per le persone con disabilità?
- Le persone con disabilità possono usare tutti i servizi?
- E le persone con disabilità possono usare tutte le strutture?

3. I comuni devono offrire di più per migliorare la situazione abitativa delle persone con disabilità.



Per questo la politica deve dare sostegno ai comuni.

Comune è una parola per dire paesi e città dell'Alto Adige.

I comuni dell'Alto Adige devono sapere:

Le persone con disabilità devono poter vivere in modo indipendente.

E le persone con disabilità devono poter vivere nella comunità insieme a tutte le altre persone.

Per questo la politica deve dire ai comuni:

Le persone con disabilità devono vivere di più nella comunità insieme a tutte le altre persone.

E i servizi nei comuni devono essere accessibili per le persone con disabilità.

Per questo diamo soldi ai comuni.

Non ci sono più istituzioni?

Allora i comuni hanno bisogno di un piano.

Nel piano deve essere scritto:

- Dove possono vivere le persone con disabilità nei comuni?
- Chi può dare sostegno alle persone con disabilità?
- Come si possono preparare persone con e **senza** disabilità?

Devono lavorare insieme a questo piano:

- Organizzazioni.
- Associazioni.
- Auto-rappresentanti.
- Ed esperti.

4. L'Alto Adige deve eliminare le barriere.



Le persone con disabilità devono poter arrivare dappertutto **senza** barriere.

Per esempio le persone devono poter andare in dipendente mente dal medico di famiglia.

E le persone devono anche avere accesso a tutti gli altri servizi del comune.

I comuni e le città in Alto Adige devono eliminare le barriere.

In Alto Adige vengono costruiti nuove case o quartieri?

Allora i comuni devono sempre controllare:

Le persone con disabilità possono andare lì **senza** incontrare barriere?

5. In Alto Adige c'è bisogno di più alloggi per le persone con disabilità.



In Alto Adige c'è bisogno di più alloggi per le persone con disabilità.

Questi alloggi devono essere **senza** barriere.

E gli alloggi devono costare poco.

Allora le persone con disabilità possono vivere in modo indipendente:

- Da sole.
- O insieme a altre persone.

6. Più persone con disabilità devono ricevere l'assistenza personale in Alto Adige.



L'assistenza personale

I soldi del contributo "Vita indipendente e partecipazione sociale" devono essere accessibili a tutte le persone con disabilità.

Con i soldi di questo contributo le persone con disabilità possono pagare le loro assistenti e i loro assistenti.

Un'altra parola per questo contributo è: budget personale.

Così le persone con disabilità possono vivere in modo indipendente.

Nel 2018 solo 12 persone hanno ricevuto i soldi del contributo.

Per questo l'Osservatorio provinciale dice:

I politici devono parlare con gli auto-rappresentanti.

E chiedere a loro:

- Siete soddisfatti del contributo?
- Cosa possiamo migliorare?

L'Osservatorio provinciale dice:

- Fare richiesta per il contributo deve diventare più facile.

Oggi le persone con disabilità devono documentare troppe cose per ricevere il contributo.

Questo **non** va bene.

Documentare significa:

Io scrivo tutto molto precisamente.

Oggi le persone devono documentare molto per il budget personale.

Per esempio:

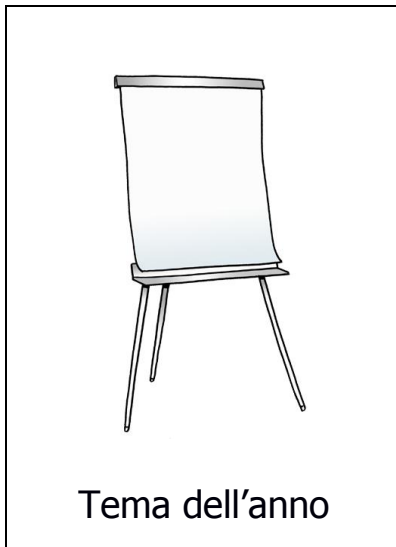
Per quanto tempo l'assistente mi aiuta a fare la doccia.

O per quanto tempo l'assistente mi dà sostegno per mangiare.

- Più persone con altri tipi di disabilità devono ricevere questi soldi.
- Ci devono essere più consulenze sull'abitare per le persone con disabilità.
- Si devono formare più assistenti.
- E le persone con disabilità devono sapere:

Così posso trovare un'assistente.

8. Nel 2019 l'Osservatorio provinciale vuole fare queste cose.



Nel 2019 per l'Osservatorio provinciale è importante:

1. Il tema dell'anno "Lavoro e mobilità".

Per tutto l'anno l'Osservatorio provinciale vuole lavorare al tema lavoro e mobilità.

Mobilità significa:

Le persone vanno da un posto all'altro.

E viaggiano o si spostano in modo indipendente.

Per esempio:

- A piedi.
- Con l'autobus.
- Con il treno.
- In auto.
- O con il taxi.

Allora le persone sono mobili.

E l'Osservatorio provinciale controlla:

Cosa c'è scritto nella Convenzione ONU in tema di lavoro?

E cosa c'è scritto nella legge provinciale 7/2015 in tema di lavoro?

Poi l'Osservatorio provinciale sceglie i temi più importanti.

Perché il tema lavoro è un tema molto grande.

L'Osservatorio provinciale chiede a esperte ed esperti:

- Cosa è importante per le persone con disabilità in tema di lavoro?
- Che cosa deve migliorare?
- Di che cosa c'è ancora bisogno in Alto Adige?

E poi l'Osservatorio provinciale dice ai politici:

Questi sono i risultati sul tema lavoro.

Le persone con disabilità in Alto Adige hanno bisogno di questo.

Nel 2019 l'Osservatorio provinciale

vuole scrivere delle prese di posizione anche sul tema mobilità.

E dei testi per la stampa.

Il tema della seduta pubblica del 2019 è: mobilità.

Alla seduta le persone lavorano su questo tema nei workshop:

Le persone lavorano in piccoli gruppi.

E pensano al tema mobilità.

E parlano insieme.

E hanno diverse idee.

2. Prese di posizione su importanti temi e leggi.

L'Osservatorio provinciale prende posizione su temi di attualità.

Temi di attualità significa:

Questi temi sono importanti in questo momento.

L'Osservatorio provinciale guarda anche con attenzione le leggi.

E si chiede:

Questa legge va bene per le persone con disabilità?

3. Gruppi di lavoro e incontri.

I membri dell'Osservatorio provinciale partecipano a molti incontri per persone con disabilità.

Per esempio a:

- Incontri.
- Gruppi di lavoro.
- Conferenze.
- E convegni.

I membri dell'Osservatorio provinciale dicono cosa pensano.

O prendono delle posizioni.

L'Osservatorio provinciale partecipa anche al convegno

“Dialoghi sull'inclusione in Alto Adige”.

Inclusione significa:

Tutte le persone devono poter essere presenti e poter partecipare dappertutto.

I Dialoghi sull'inclusione erano alla Lichtenburg.

Il tema dei Dialoghi sull'inclusione era:

“Inclusione abitativa nella comunità.”

Ai Dialoghi sull'inclusione le persone si sono chieste:

Come possono vivere bene insieme

tutte le persone in una comunità?

4. Lavoro di rete.

Il lavoro di rete è molto importante per l'Osservatorio provinciale.

Per questo l'Osservatorio provinciale

vuole fare un altro incontro con il Tiroler Monitoring-Ausschuss.

Così i 2 osservatori possono lavorare di più e meglio insieme.

L'Osservatorio provinciale vuole collaborare anche con altri gruppi e associazioni europee.

5. Pubbliche relazioni.

Anche nel 2019 le pubbliche relazioni sono importanti per l'Osservatorio provinciale.

Perché sempre più persone con disabilità devono conoscere l'Osservatorio provinciale.

L'Osservatorio provinciale vuole continuare a incontrare le associazioni.

E fare visita alle persone con disabilità nelle strutture.

E fare visita ai laboratori.

Lì l'Osservatorio provinciale si vuole presentare.

E vuole parlare di questi temi:

- Lavoro.

Per esempio:

Lei ha un lavoro?

Le piace il Suo lavoro?

- E mobilità.

Per esempio:

Come va al lavoro?

Va con l'autobus?

O va a piedi?

Anche nel 2019 l'Osservatorio provinciale vuole scrivere molti testi per la stampa.

E vuole postare testi e foto su Facebook.

E informare le persone in Alto Adige su temi importanti.

Così sempre più persone in Alto Adige conoscono l'Osservatorio provinciale.

Chi ha scritto la relazione annuale?

Michela Morandini e Christian Romano.

Michela Morandini è la consigliera di parità in Alto Adige.

Christian Romano è il collaboratore della consigliera di parità.

L'ufficio della consigliera di parità è a Bolzano:

Via Cavour 23/c

Telefono: 0471 94 60 03

E-Mail: consiglieradiparita@consiglio-bz.org

Sito internet: www.consiglio-bz.org/it/consigliera-di-parita.asp

Chi ha scritto la relazione annuale nel linguaggio facile?

Le collaboratrici e i collaboratori di okay hanno tradotto il testo in un linguaggio facile.

okay è l'ufficio per il linguaggio facile della Lebenshilfe a Bolzano.

Helga Mock e Ulrike Federspiel hanno scritto il testo nel linguaggio facile.

Simone Belci ha scritto il testo in italiano nel linguaggio facile.

Sul sito internet della Lebenshilfe trova più informazioni sul linguaggio facile: www.lebenshilfe.it/163d1749.html

okay lavora secondo queste regole:

- Inclusion Europe
 - © Logo europeo facile da leggere: Inclusion Europe.
 - Maggiori informazioni su: www.easy-to-read.eu
- Netz·werk Leichte Sprache.
- Forschungs·stelle Leichte Sprache dell'Università di Hildesheim.



Chi ha controllato la relazione annuale nel linguaggio facile?

Robert Mumelter e Klaus Kienzl hanno controllato il testo.

La relazione annuale nel linguaggio facile è stata stampata a luglio 2019.

Di chi sono le immagini della relazione annuale?

© Lebenshilfe für Menschen mit geistiger Behinderung Bremen e.V.

Illustratore: Stefan Albers. Atelier Fleetinsel. 2013.